

# **Antezza al convegno nazionale di CAPIRe**

**"Ridare forza alla funzione di controllo dei Consigli Regionali è il modo migliore per accorciare le distanze tra cittadini ed istituzioni"**

"Ridare forza alla funzione di controllo dei Consigli Regionali è il modo migliore per accorciare le distanze tra istituzioni e cittadini, veri protagonisti delle politiche pubbliche e di avvicinare le donne alla politica, come a più riprese ha sostenuto il presidente della Repubblica". Lo ha detto la presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Maria Antezza, intervenendo oggi nel corso del convegno nazionale intitolato "Verso una nuova funzione di controllo delle Assemblee regionali: valutare le politiche per migliorare l'attuazione delle leggi", che si sta svolgendo a Matera su iniziativa della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

"Nella nuova realtà istituzionale generata dalla riforma del Titolo V della Costituzione - ha aggiunto Antezza - i poteri di normazione delle Regioni e, dunque, le funzioni proprie del Consiglio regionale si sono enormemente dilatati. Le assemblee legislative sono chiamate quindi ad un ruolo di responsabilità ben più rilevante rispetto al passato e devono essere messe nelle condizioni di assolvere ai loro compiti nella maniera più adeguata. Fare leggi, infatti, e farle in un rapporto ravvicinato con la realtà degli interessi amministrati, significa non solo fare leggi tecnicamente valide, ma anche occuparsi con la dovuta attenzione della valutazione degli effetti che esse producono, degli obiettivi che perseguono, degli ostacoli che incontrano nella loro attuazione, dei problemi che lasciano aperti".

"Questo convegno e la formale sottoscrizione della 'Carta di Matera' - ha affermato ancora la presidente del Consiglio regionale - ci dice che l'esperienza del progetto Capire costituisce la risposta costruttiva ed originale ad un'insoddisfazione diffusa nei confronti delle tradizionali attività conoscitive svolte in seno alle assemblee legislative. E significa forse contribuire, più e meglio che in altri modi, ad una riforma reale della politica ed al recupero della fiducia dei cittadini nei suoi confronti". Quanto alle esperienze già avviate, la presidente Antezza ha fatto riferimento "alla legge, approvata di recente in Basilicata, sulla rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, che ha profondamente innovato il sistema regionale di welfare e che appunto stabilisce le modalità e le scadenze per la valutazione dell'impatto che le azioni promosse dalla legge avranno sui beneficiari e sull'intera collettività", ed ha concluso annunciando che "l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata ha predisposto una proposta di legge di modifica statutaria per introdurre anche nella Carta fondamentale della Regione la cultura della valutazione degli esiti delle politiche, ponendo la dovuta attenzione alla divulgazione dei loro esiti". Prima della presidente Antezza hanno portato il saluto al convegno il sindaco di Matera, Emilio Nicola Buccico, che ha

sottolineato la necessità di migliorare i sistemi legislativi, ed il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata, Franco Mattia, per il quale "occorre migliorare l'attuazione delle leggi, con l'obiettivo di far crescere una maggiore consapevolezza della funzione di controllo delle Assemblee regionali"

**Dal sito: [www.asgmedia.it/](http://www.asgmedia.it/)**